

SIGNIFICATIVA CERIMONIA, PRESENTI DIVERSE AUTORITA'

18-8-74

# Due navi in porto per la prima volta

Le operazioni di attracco hanno dimostrato la funzionalità degli impianti



ORISTANO, 17 agosto

Che il porto di Oristano, in avanzata fase di realizzazione, è ormai una concreta realtà lo si è visto oggi. Per la prima volta due navi battenti bandiera italiana hanno fatto il loro ingresso al porto di Oristano. Si tratta di due mercantili la m/n «Patria» e la m/n «Aron», le quali hanno effettuato operazioni commerciali.

Le due motonavi provenienti da Gabes (Tunisia) hanno scaricato materiali destinati alla società Sider, l'impresa appaltatrice dei lavori del porto. Il pilota del golfo di Oristano, Giovanni Camedda,

ha guidato le due unità nel canale a mare, fino all'ingresso nell'avamposto per poi raggiungere l'ormeggio nella banchina che, un giorno, ormai prossimo, sarà destinata ai servizi marittimi del porto.

In questa banchina, dove il fondale, come ovunque, è di metri 9,50, le due navi hanno effettuato le operazioni di scarico delle merci. A questa operazione hanno assistito, per tutte le varie fasi di attracco, il presidente del Consorzio per l'industrializzazione dell'Oristanese ing. Ugo Mele, l'ing. Rusconi della Sider, il comandante di porto

tenente Pilla ed il brigadiere Dattesi comandante della brigata della guardia di finanza di Torregrande.

Per la prima volta le autorità portuali hanno effettuato le operazioni di messa in libera pratica di navi nel nuovo porto. Sia il pilota comandante Camedda, sia i capitani delle due navi, hanno dichiarato di aver effettuato le manovre di ingresso in porto e di ormeggio senza alcuna difficoltà ed hanno elogiato la funzionalità del porto anche se i lavori non sono ancora ultimati. — (S. M.)

Nella foto: la m/n «Patria», ormeggiata nel porto